

Lombardia regina

di Federica Achilli

La compagine lombarda si conferma al vertice nelle competizione riservata ai Csak regionali. Nella classifica seguono Piemonte ed Emilia

Lombardia ancora su tutti, come lo scorso anno e con una... marcia in più. Risultato fotocopia del 2008, dicevamo, ma grinta e tenacia da vendere per gli atleti della compagine lombarda che hanno conquistato ancora una volta il primato nel 17° Trofeo delle Regioni della Fikta, una delle manifestazioni più importanti per i Csak regionali (i centri sportivi agonisti karate) e per le nuove leve. Senza dubbio la gara più attesa dell'anno ha richiamato sul tatami del 'PalaCotonella' di Salsomaggiore in provincia di Parma — dove si è disputata anche la finale di Miss Italia — oltre 400 atleti appartenenti alle categorie cadetti, speranze e juniores, tutte cinture nere dai 15 ai 21 anni, provenienti da sedici regioni che si sono misurati nelle prove di kata e di kumite, individuale e a squadre, maschile e femminile.

Stesso copione del 2008 con i risultati di domenica 1° marzo che si commentano da soli: primo posto per la frizzante e inarrivabile Lombardia seguita dai giovani, ma promettenti, ragazzi del Piemonte con la compagine dell'Emilia Romagna medaglia di bronzo, nonostante due fra le più importanti medaglie d'oro in campo femminile nel kata e nel kumite a squadre.

E sono 28 i titoli assegnati con 9 le medaglie d'oro a favore dei lombardi, 9 d'argento e 11 di bronzo in quest'ordine: primo posto per Martina L'Ingresso del kumite femminile cadetti +50 kg, Simone d'Amato nel kumite maschile speranze +70 kg, Concetta Lombardi nel kumite juniores +55 kg, Stefania Galeone nel kata e nel kumite juniores -55 kg, Stefano Zanovello nel kumite juniores -75 kg, Andrea Lippo nel kumite cadetti -65 kg, Martina Burini nel kata cadette -50 kg e la squadra di kumite maschile.

Sette, invece, sono le medaglie d'oro dei ragazzi del Piemonte (Sharon Sciuto nel kumite juniores +55 kg, Francesco Tirelli nel kata cadetti +65 kg, Stefano Fecchia nel kata juniores +75 kg, Edoardo Bedana nel kumite cadetti -65 kg, Nicole Ginepro nel kumite cadette -50 kg, nel kata speranze maschile -70 kg con Omar Ginepro e nel kata a squadre maschile), con altri 3 argenti e 6 bronzi che relegano al terzo gradino del podio la compagine ospite, l'Emilia Romagna che porta a due primi posti (kata e kumite femminile con



La compagine della Lombardia trionfatrice al 17° Trofeo delle regioni della Fikta

il terzetto Valentina Arduini, Margherita Bezzi e Alice Soldati), 4 argenti e 4 medaglie di bronzo.

Presenti, a bordo campo per tutta la giornata di gara, i maestri Hiroshi Shirai e Takeshi Naito, così come lo staff della Fikta, dal presidente Gabriele Achilli al segretario generale maestro Giuseppe Perlati, al commissario tecnico della nazionale Ofelio Michielan. Regia tecnica dei maestri Rino Campini, per i presidenti di giuria, Giorgio Gazich, per gli arbitri e del dottor Pier Luigi Lisco, presidente della commissione medica nazionale. Organizzata dalla società Isshinkai di Salsomaggiore con la collaborazione con l'Akr (Associazioni reggiane karate) e dai tecnici della Fikta, l'istruttore Filippo Carini cintura nera 4° dan e il maestro Paolo Lazzarini, cintura nera 6° dan direttore tecnico dell'Akr la manifestazione ha riscosso grande successo di partecipanti e la società si è già candidata anche per ospitare, a gennaio del 2010, lo stage nazionale di aggiornamento dei tecnici.

"Questa è una manifestazione particolare" dice Paolo Lazzarini "perché è una sfida fra tutte le scuole regionali in Italia, dove partecipano atleti selezionati dai vari corsi regionali e ogni singolo risultato viene conteggiato per completare la classifica finale e premiare lo sforzo comune delle regioni e non di ogni singola società come avviene in altre gare. Ma una grande prova di carattere e di

amore per il karate arriva da Filippo Carini che, tre giorni prima della manifestazione di Salsomaggiore ha subito la grave perdita del padre malato da tempo. Filippo" continua Lazzarini "è riuscito, nello spirito più pieno del karate-do tradizionale a essere presente a Salsomaggiore nonostante il grave lutto che lo aveva colpito poco prima dell'inizio della manifestazione. E in un momento molto tragico della sua vita non ha mollato nemmeno per un attimo, ma si è dedicato anima e corpo alla buona riuscita dell'evento. Anche se lui non riveste incarichi particolari all'interno della nostra federazione" precisa Lazzarini "Carini è parte di essa: è un mio allievo da tanti anni, lo conosco fin da piccolo, ha un gran carattere. Una persona diversa, davanti a un evento di questa portata avrebbe certamente ceduto il passo, invece, lui si è fatto carico di tutto, continuando a guardare avanti per gli atleti, per gli organizzatori e per la stessa federazione. Ed è stato lui che, paradossalmente, ci ha dato lo stimolo per continuare e per portare a termine tutta la macchina organizzativa. Grazie a lui, agli allievi dell'Akr e dell'Isshinkai siamo riusciti varare la nave e a ormeggiarla in porto: una gara che ha visto partecipare tanti giovani ragazzi, talenti e atleti emergenti. Un bel vivaio, un bel gruppo che hanno raggiunto un buon livello tecnico in tutte le specialità e di cui — ne possiamo stare certi — sentiremo ancora parlare in futuro, perché ci daranno grandi soddisfazioni".

Per i risultati vi rimandiamo sul sito www.samuraiservice.it.